



**NOVITÀ** Le aree assegnate in zona Pip potranno essere divise

**GRAVINA**

RINGRAZIAMENTI AL COMMISSARIO DA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE TERRITORIALE IMPRENDITORI E CONFCOMMERCIO

## Aree assegnate in zona Pip c'è l'ok alla divisibilità

**MICHELE PIZZILLO**

● **GRAVINA.** A ringraziare il commissario prefettizio **Ciro Trotta** e i suoi due sub-commissari, **Enza Manica** e **Biagio De Giovanni**, è il presidente dell'Associazione territoriale imprenditori nonché di Confcommercio, **Michele Capone**. «Perché afferma - in solo due mesi ha prodotto quanto in otto anni la politica non è stata capace di fare».

La soddisfazione nasce dalla possibilità di autorizzare la divisibilità delle aree assegnate alle aziende artigiane nella zona destinata ad insediamenti produttivi. «Da anni - afferma Capone - chiedevamo che in

caso di scioglimento delle società originariamente assegnatarie o di donazione degli opifici a più eredi o, ancora, di inutilizzazione di una parte della fabbrica in caso di ridimensionamento dell'attività produttiva, fosse consentita la divisibilità degli opifici, anche nell'ottica di incentivare l'insediamento di più imprese attive».

«Niente da fare, sino a quando non è arrivato il commissario prefettizio - sottolinea Capone - che ha valutato le nostre richieste e ha deciso, con i poteri del consiglio comunale, di autorizzare, in presenza di specifici requisiti, la divisibilità degli spazi a suo tempo assegnati nella zona

pip».

Dice il presidente di Assotim: «Questo genererà maggiore presenza di imprese, migliorerà l'utilizzo degli spazi, disponibilità per altri imprenditori ancora presenti in città che finora non potevano spostarsi nella zona artigianale perché non trovavano disponibilità di spazi piccoli più adeguati alle loro necessità. Inoltre - aggiunge Capone - la decisione del commissario va vista anche nella logica di ottimizzare meglio gli spazi già esistenti nella zona produttiva oltre che permettere uno sviluppo urbanistico della città più equilibrato e, nello stesso tempo, evitare di sottrarre terreno utile per le attività agricole; senza dimenticare che queste nuove aree andrebbero urbanizzate, ovviamente con ulteriori esborzi a carico del Comune».

Ci voleva tanto per adottare questo provvedimento? Fa intendere il «capo» degli imprenditori gravinesi. Che si dà la risposta da solo: «E' bastato cambiare il clima per rendere la macchina comunale efficiente e produttiva».